

MISSIONE. Francesco e Carola Tagliabue reduci da un viaggio per conto dell'associazione

Auxilium India, bilancio positivo

Progetti e attività di suor Camilla già ben avviati

Sono rientrati in questi giorni dall'India Francesco e Carola Tagliabue dove si sono recati la scorsa settimana per conto dell'associazione "Auxilium India" per verificare i diversi progetti in corso e per valutare il sostegno ad eventuali nuovi progetti.

Il loro viaggio è iniziato con la visita alla tomba della cara zia Suor Camilla che nella cittadina di Lonavla ha trascorso gli ultimi vent'anni della sua vita missionaria.

"Giunti nella missione - racconta Francesco - abbiamo incontrato la superiora per valutare la situazione del progetto "adozioni a distanza". Con Suor Elisabeth abbiamo poi individuato i nuovi casi da sostenere per il prossimo anno scolastico: saranno ventitré bambini in tutto. Nella missione Auxilium Convent di Lonavla sono ospitati nel convitto o frequentano la scuola da esterni la maggior parte delle ragazze sostenute dai benefattori dell'associazione Auxilium India; il progetto adozioni si sviluppa inoltre nella scuola maschile di St. Joseph sempre in Lonavla e nel villaggio di Kune. Abbiamo poi incontrato le ragazze a cui abbiamo consegnato le lettere e i piccoli doni che i benefattori avevano a noi affidato."

La visita è poi continuata



Carola Tagliabue in mezzo ai bambini indiani della missione "Auxilium convent" di Lonavla

nella missione di Kandas dove l'associazione sostiene un intervento sanitario che attraverso un dispensario, gestito dalle suore di Maria Ausiliatrice, cerca di dare un concreto supporto alle popolazioni tribali di questa zona.

"A Poone - spiega Francesco - è invece in corso la costruzione di un centro di formazione professionale ed un asilo per i numerosi bambini di questa zona periferica. Qui il nostro sostegno è indirizzato soprattutto agli arredi e al materiale scolastico."

Durante i giorni di permanenza i fratelli Tagliabue hanno anche verificato con Suor Anita il progetto "laboratorio di ricami" che offre una concreta possibilità di lavoro a

circa venti donne del villaggio di Kune.

"Abbiamo riverificato i manufatti - spiega Carola - cercando di introdurre anche nuove tipologie di ricami che poi offriremo negli stand che sono programmati nell'anno in corso. Kune è certamente una realtà molto particolare, molto diversa dalla città di Lonavla; qui suor Anita e le altre suore della missione svolgono un prezioso lavoro di assistenza alla popolazione che vive in baracche. Nel convitto della missione trovano un pasto e un luogo per la notte più di cinquanta bambini e bambine.

Tra i numerosi impegni c'è anche la visita al Baif di UriCancia dove è presente un

progetto governativo di sostegno alle donne delle zone rurali dell'India che sono dedite alla produzione della seta. Abbiamo deciso - dice Carola - di sostenere questo progetto acquistando della seta tramite la quale i sarti del laboratorio di Lonavla realizzeranno pacchettini per matrimoni.

L'ultimo impegno è quello di definire la costruzione della tomba di suor Camilla. In accordo con le suore la tomba verrà realizzata entro il prossimo aprile nel luogo che la stessa zia aveva scelto, in fondo al piccolo cimitero cristiano di Lonavla."

Patrizia Dell'Orto